

SERIE C. Il portiere non si è presentato alla ripresa dopo il burrascoso dopo-partita di Bolzano

Caglioni salta l'allenamento: con la Feralpisalò ora è finita

Domenica in casa l'ultima di campionato: con la Triestina è decisiva

Sergio Zanca

Nicholas Caglioni ha chiuso con la Feralpisalò. C'era attesa, ieri pomeriggio, per vederlo alla ripresa degli allenamenti sul campo «Carlo Amadei», in erba sintetica, a fianco dello stadio comunale «Lino Turina». Ma il portiere non si è presentato. La società dal canto suo non ha emesso alcun comunicato sulla sua assenza, e l'addetto stampa Hervé Sacchi si è limitato ad allargare le braccia. Silenzio assoluto, che, in ogni caso, fa molto rumore.

LE VOCI dicono che Caglioni sia già stato invitato a riconsegnare il materiale che aveva a disposizione. Domenica, al termine della gara di Bolzano, le affermazioni di Giuseppe Pasini non lasciavano alcun margine di mediazione. «È un cattivo esempio per i ragazzi, non lo voglio più vedere», le parole categoriche del presidente, deluso dal comportamento del portiere. La cattiva prestazione che ha portato alla sconfitta contro il Sudtirolo ha spezzato un rapporto che, evidentemente, si era già incrinato in precedenti.



Nicholas Caglioni: strappo insanabile con la Feralpisalò

Il primo episodio era passato quasi inosservato. Il 5 ottobre, a Teramo, aveva gettato la spugna al 5' della ripresa, accusando nausea, dolori all'addome e giramenti di testa. Trasporto all'ospedale in ambulanza, rapidi accertamenti, e via libera da parte dei medici, in tempo per salire sull'aereo coi compagni.

Dopo essere rimasto in pan-

china (per motivi non precisati) lo scorso 4 aprile nella gara col Ravenna, persa in casa, domenica 15 è di nuovo crollato negli spogliatoi, durante l'intervallo della partita col Santarcangelo (pareggiata). Dolori addominali e un rialzo della pressione hanno indotto il medico a chiamare il 118, e a ricoverarlo al pronto soccorso dell'ospedale di

Gavardo. Qualche ora per le analisi, quindi il ritorno a casa. Un paio di giorni di riposo, poi la ripresa degli allenamenti. A Bolzano Caglioni è parso disorientato, e ha commesso troppe pappere. Pasini, infuriato, ha deciso di troncare il rapporto.

DUNQUE UN MODO non proprio sereno per preparare la sfida di domenica al Turin contro la Triestina, l'ultima sfida di campionato della formazione verdeblù che poi nell'ultimo turno dovrà riposare. Sarà fondamentale per la squadra di Domenico Toscano ottenere bottino pieno dopo il rallentamento delle ultime giornate (quattro partite e un punto) per non perdere il treno con le prime posizioni della classifica e con i play-off.

Intanto alcuni tifosi della Vecchia Guardia non l'hanno presa bene. «Se Caglioni è un brutto esempio, non è certamente l'unico - sostiene Bruno Belleri -. Nicholas avrà pure sbagliato, e può capitare, ma non ha mai fatto mancare il rispetto verso Salò. Anche domenica è venuto a scusarsi sotto la gradinata. Noi siamo con lui». ●